

VERBALE RELATIVO ALL'INCONTRO CON IL COMITATO DI INDIRIZZO PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE (CLASSE - 82 – Scienze Statistiche)

Il giorno **10 maggio 2023** alle ore 15,00 presso l'aula seminari **2104 (U7-2° piano)** dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ha luogo l'incontro con i rappresentanti del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze Statistiche.

Sono presenti:

Prof. Aldo Solari – DEMS, Bicocca – Coordinatore uscente del corso di laurea magistrale in SSE
Prof. Paolo Mariani – DEMS, Bicocca – docente
Prof. Riccardo Borgoni – DEMS, Bicocca – docente
Prof. Mauro Mussini – DEMS, Bicocca – docente
Gianluca Arienti - Softlab S.p.A. (Senior Manager)
Veronica Campogiani - The Adecco Group (Attraction and Academic Partnership Manager)
Dott.ssa Patrizia Elli - Bilendi (Country Director)
Giuseppe Ingletti - AUSED (Consigliere - DUGIT Board Leader)
Paola Parenti – Doxa Pharma (Vice Presidente)
Paolo Taranta - Intesa SanPaolo (Responsabile Supporto Tesoreria e Finanza di Gruppo)
Franco Pigoli - Porini (Education Manager)
Luca Malinverno - Porini (Data Scientist & Trainer)

Presiede il Prof. Aldo Solari in qualità di coordinatore uscente del corso di laurea magistrale in Scienze Statistiche ed Economiche, funge da segretario verbalizzante il prof. Riccardo Borgoni.

Il Presidente apre la riunione ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti a questo incontro che vuole rappresentare un momento di confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro. Segue un giro di presentazione dei presenti.

Il Presidente sollecita i partecipanti a indicare le caratteristiche che ci si attende siano possedute dallo statistico che opera in azienda. I presenti indicano quali aspetti principali: la competenza tecnica e scientifica, la capacità di relazionarsi con colleghi e clienti, la capacità di lavorare in gruppi multidisciplinari. Tutti i presenti sottolineano la necessità dello statistico di avere sensibilità sul dato soprattutto in fase di interpretazione e visualizzazione dei risultati e nel comunicare l'informazione disponibile.

Viene evidenziato come quest'ultimo aspetto non sempre sia presente nei giovani laureati in statistica, mentre questi solitamente presentano un'adeguata e spesso eccellente competenza tecnica.

La necessità di conoscenze specifiche di settore sembra, invece, essere meno rilevante in quanto acquisibili in azienda. Viene osservato, inoltre, come la capacità del saper comunicare l'informazione presente nei dati alle diverse controparti e componenti aziendali è aspetto ritenuto particolarmente rilevante e spesso volano per avanzamenti nelle carriere dei giovani analisti.

I rappresentanti delle aziende presenti concordano nel ritenere che la maturità conferita dalle lauree magistrali è decisamente superiore a quella acquisita solo tramite il percorso della laurea triennale.

Viene evidenziato che un aspetto da potenziare nella preparazione di giovani analisti è quello legato all'acquisizione sia del linguaggio da utilizzare con gli interlocutori anche non tecnici e che della capacità di seguire un'indagine in tutte le sue fasi, dal reperimento dell'informazione e raccolta del dato all'interpretazione fenomenologica dei risultati.

I rappresentanti delle aziende suggeriscono come questi obiettivi potrebbero essere acquisiti tramite laboratori dedicati e testimonianze aziendali ospitate all'interno di specifici corsi. Queste ultime potrebbero

inoltre essere utili per far acquisire ai giovani laureati maggior consapevolezza del ruolo dello statistico anche rispetto ad altre tipologie di laureati. Viene osservato come in azienda i competitor del laureato in statistica siano i laureati in fisica, matematica e ingegneria soprattutto gestionale. Il laureato in informatica e affini, invece, si differenzia dall'analista per il diverso ruolo, legato maggiormente alla definizione dell'architettura del dato più che alla sua analisi.

È inoltre sottolineata la carenza di profili adeguati nel mercato del lavoro, in particolare in quello milanese che, riconoscono, ha caratteristiche diverse rispetto al resto del Paese. A questo proposito viene riportato che i principali canali di reclutamento siano i social media, i career day e le autocandidature. Particolare rilevanza hanno poi gli stage che vengono, in generale, incoraggiati dagli esperti aziendali anche a livello di laurea magistrale. Lo stage è un'esperienza formativa molto apprezzata dal mercato del lavoro e svolge spesso il ruolo di un periodo di prova in azienda che culmina in contratti di lavoro più strutturati.

I rappresentanti aziendali lamentano un certo appiattimento verso l'alto dei voti di laurea, soprattutto magistrale e riportano come il voto di laurea abbia una rilevanza marginale in fase di selezione. Maggior peso riveste invece l'università di provenienza del giovane laureato. Viene inoltre sottolineato come l'azienda subisca spesso forte concorrenza dal mercato estero che attrae i giovani laureati più dinamici anche per le migliori remunerazioni garantite da alcune nazioni europee e non europee.

I rappresentanti aziendali sottolineano l'importanza della formazione di base fornita dall'università e come questa, a loro avviso, possa essere meglio garantita dalla didattica in presenza rispetto a soluzioni da remoto.

Particolare importanza hanno le competenze in ambito informatico, soprattutto con riferimento a linguaggi quali SQL e Python. Tuttavia, è ritenuta prioritaria una solida preparazione di base nell'ambito della programmazione e nell'uso delle risorse software al di là del software specifico in cui è acquisita tale competenza. Viene inoltre evidenziato come gli Open-badge non presentano particolare interesse per le aziende se non in casi specifici, quando cioè sono rilasciati da particolari leader di settore.

Infine, viene ricordata la rilevanza delle competenze linguistiche, in particolare nella lingua inglese, suggerita almeno a livello B2.

In sintesi

I partecipanti considerano il profilo dello statistico magistrale (esperto in business analysis) valido per il mercato del lavoro. Rimarcano l'elevato livello di preparazione tecnico-scientifica del laureato in statistica lamentando al contempo una scarsa capacità di gestire il dato grezzo e visualizzare l'informazione.

Sottolineano infine la necessità di fornire ai giovani laureati una buona conoscenza della lingua inglese (almeno a livello B2) e softskills connessi con la capacità di interloquire con altri profili aziendali e con l'eventuale clientela. Il laureato triennale è percepito come un profilo meno completo rispetto al laureato magistrale, sebbene l'elevata richiesta di profili di analisti quantitativi ne preserva in qualche misura il mercato almeno nella realtà milanese. Quanto alle competenze nei linguaggi informatici, si osserva che Python e SQL siano requisiti auspicabili, sebbene prioritaria sembra l'esigenza di avere laureati che siano stati esposti nel periodo universitario: 1) alla formazione nell'ambito della programmazione a prescindere dallo specifico software e 2) a soluzioni hardware e software innovative (per esempio su cloud) oggi richieste nel mercato del lavoro. I partecipanti offrono la loro disponibilità per iniziative che coinvolgano attivamente le aziende a diretto contatto con gli studenti. Tutti i partecipanti ritengono l'esperienza di stage in azienda un importante momento di formazione dello studente e veicolo utile per l'ingresso in azienda.

Alle ore 17.00 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Data, 10 maggio 2023

Il Segretario

Riccardo Borgoni

Il Presidente

Paolo Mariani